

La nuova modifica del Prg infiamma il Consiglio

MATTIA FRIZZERA

LAVIS - Approvata rapidamente lunedì sera in consiglio la variante Prg, con 11 voti favorevoli della maggioranza, un'astensione (Silvano Largher), 5 no di Pd e Upt. **Graziano Tomasin** (Pd) in apertura di seduta ha chiesto un rinvio del punto per una questione pregiudiziale. «Questa proposta di variante contiene delle imperfezioni - spiega - e ne è testimonianza la cartografia con gli emendamenti presentati all'ultimo minuto. Essendoci queste imprecisioni non è il caso di procedere, si potranno sfruttare due mesi per correggere». La questione pregiudiziale è stata bocciata con 12 voti della maggioranza. **Bruno Franch**, assessore ai lavori pubblici, ha paragonato questa situazione a quella del 1999, «quando Tomasin portò al voto una revisione che aveva introdotto forti elementi di novità, nonostante avessimo chiesto, come minoranza, una sospensione». Secondo Tomasin però quella non fu una revisione di stampo elettorale, perché «venne presentato un documento preparatorio già nel 1998». Ma per **Antonio Moser** (Upt) quella della giunta «non è una variante, bensì una revisione». «Siamo molto scettici - ha detto - anche per i proclami del Patt, che voleva difendere il territorio agricolo. L'amministrazione ha dato esagerate attenzioni a qualcuno, mentre ha limitato tanti altri. Per quanto riguarda l'edilizia familiare - prosegue - sui lotti di completamento non c'era condivisione nella maggioranza, meglio inserire i "contenitori" in un disegno più completo». Tra gli emendamenti presentati lunedì in consiglio anche uno che permette ai coltivatori, con iscrizione in prima sezione, di realizzare costruzioni fino ad un massimo di 400 metri cubi in aree agricole primarie e secondarie. «I 57mila metri quadri previsti per la nuova area sportiva - sottolinea Moser - ingesseranno ancora di più l'agricoltura. C'è inoltre anche un'area residenziale di grande impatto in lo-

Lavis, sì alla variante Critiche da Pd e Upt

Moser: «I 57mila metri quadri per lo sport ingesseranno ancora di più l'agricoltura»



LAVIS I cambiamenti per Zambana Nuova

LAVIS - Nella variante al Prg sono contenute anche importanti cambiamenti per Zambana Nuova. Si prevede l'ingresso a nord, all'altezza di Tramontin sulla Statale, con un sottopasso ferroviario e una strada che, costeggiando la fossa esistente da una parte, congiungerà con via XXV Novembre, dall'altra condurrà fino al fiume Adige con un nuovo ponte a nord di quello autostradale.

Due le nuove aree a parcheggio: in fondo a via XXV Novembre (a nord delle abitazioni esistenti) e nel triangolo vuoto che precede la curva fra via Degasperi e Corso Milano. In località Aicheri, oltre alla più volte menzionata area edificabile a forma di parallelepipedo, a sud torna area agricola uno spazio inizialmente pensato per un possibile impianto sportivo a servizio di Zambana.

IN BREVE

LAVIS

Rosa settimo a Vancouver
Settimo posto finale nel torneo paralimpico di Vancouver per la squadra italiana di ice sledge hockey. Un rotondo 4-0 agli avversari storici della Svezia per scacciare i fantasmi di un torneo abbastanza sfortunato. Gianluigi Rosa, 22enne lavisano, è andato a segno contro la Repubblica Ceca nella partita che poteva valere la finale quinto e sesto posto. Purtroppo però il suo tiro di rigore a fine partita è finito alto e gli azzurri si sono potuti solo giocare la finale per il settimo ed ottavo posto. La carriera paralimpica per Gianluigi è ancora all'inizio, appuntamento per tutti gli agguerriti tifosi lavisani a Soci 2014, la prossima edizione dei giochi paralimpici, stavolta in Russia.

LAVIS

Arriva «Avatar»
Venerdì alle ore 21 e sabato alle ore 16, nell'Auditorium della biblioteca comunale «Albino Casetti» proiezione del film «Avatar», una delle pellicole più attese dell'intera stagione cinematografica lavisana.

«Meglio concentrarsi su scuola, asilo e parcheggi»

calità Aicheri. Voler portare durante l'ultimo consiglio questa variante è un atto di arroganza e prepotenza». **Paolo Facheris** (Pd) aggiunge che «non si tiene conto delle potenzialità del piano attualmente in vigore». «Durante questa legislatura - prosegue - avremmo preferito vedere conclusa la scuola elementare e la scuola materna, le strade sistemate, una soluzione per i parcheggi». Largher si astiene recitando il suo credo: «Gli appartamenti a canone moderato in località Aicheri sono espressione di una legge (quella che ha istituito Itea spa, ndr) che ha fallito, è un'operazione di macelleria sociale». Il resto della maggioranza compatto nel difendere le scelte del piano, al di là di una dichiarazione del presidente del consiglio **Cornelio Moser**, che poi comunque si è espresso a favore della variante: «mi chiedo se vogliamo fermarci, perché qui si continuano a chiedere nuovi volumi». Il sindaco **Graziano Pellegrini** spiega come «si sia dato ascolto ad una serie di attenzioni rappresentate dai cittadini, oltre ad aver recepito nuove indicazioni provinciali. C'è bisogno di salvaguardare la «cittadella sportiva», altrimenti non la potranno vedere nemmeno i nostri nipoti». Secondo Franch «c'è un'evoluzione del piano da strumento coercitivo a strumento di concertazione. Questa variante dà risposte concrete a cittadini, associazioni, categorie economiche». Per l'assessore la variante servirà anche per far ripartire l'edilizia locale. «Tra gennaio e marzo 2010 si registra un calo del 23% rispetto all'anno precedente delle richieste di concessioni edilizie nel Comune di Lavis. Le quotazioni immobiliari non riescono però a scendere». **Paolo Girardi** (Patt) afferma di aver fatto tutto il possibile «per limitare l'espansione edilizia in area agricola. Vedo sparire dal piano regolatore aree pregiate, ma all'interno di una pianificazione si deve dare risposta a tutti». Contenuti e cartografie (non aggiornate in seguito agli emendamenti) sono visibili dal sito <http://preview.tinyurl.com/ykcd2o3>.

VALLE DI CEMBRA

Odorizzi (Albiano), Nardin (Cembra) e Paolazzi (Faver)

Tre donne candidato sindaco

VALLE DI CEMBRA - Prime conferme nelle candidature e nelle liste che saranno presenti negli undici comuni cembrani in vista delle vicine elezioni amministrative del prossimo 16 maggio. Sembra infatti ormai certo che saranno ben tre le candidate sindaco donna che si presenteranno al giudizio degli elettori in valle di Cembra portando una ventata di idee e proposte tutte rosa. Ad Albiano scenderà in campo **Mariagrazia Odorizzi**, sostenuta da un'ampia fetta del mondo estrattivo ed

imprenditoriale locale e da una forte rappresentativa femminile, potendo contare anche sull'appoggio del ex vicesindaco **Rosario Bertuzzi** e di alcuni membri dell'attuale minoranza. Odorizzi dovrà sfidare la lista dell'attuale maggioranza che ripropone, dopo un primo mandato, il sindaco uscente **Giuliano Ravanelli**. Possibile sindaco donna anche a Cembra dove a sfidare l'uscente **Alessandro Lettieri** (che sarà appoggiato dall'attuale giunta e maggioranza) ci sarà **Antonietta Nardin** (figlia

dell'ex sindaco **Franco Nardin**), coordinatrice dell'Upt per la valle e sostenuta dal mondo del volontariato locale. **Franca Paolazzi**, attuale assessore di Faver, guiderà invece la lista espressione dell'attuale maggioranza dopo la rinuncia a ricandidarsi dell'attuale sindaco **Oswaldo Di Crisci**, fronteggiando la lista guidata da **Matteo Paolazzi**. Tra i sicuri candidati sindaco appare certa la presenza a Giovo di **Massimiliano Brugnara** (ex vicesindaco sino al 2005) a capo di una lista espressione

del partito autonomista, mentre non è stata ancora ufficializzata la discesa in campo dell'attuale sindaco **Riccardo Brugnara**. Un sicuro ricambio ci sarà invece nei comuni di Sover e Grauno, dove, dopo tre mandati consecutivi, non si potranno ripresentare al giudizio degli elettori i sindaci **Alessandro Svaldi** e **Marco Cristofori**. Non sembrano più esserci dubbi sulla ricandidatura di **Paolo Fedrizzi** a Valda, di **Simone Santuari** a Grumes (comuni retti da un'unica lista) e di **Giorgio Mattevi** a Segonzano,



Urne elettorali e cabine. Si avvicinano le elezioni comunali

dove la lista di minoranza «Grappolo d'Uva» potrebbe presentare qualche novità. Sta invece prendendo corpo a Lona Lases la candidatura di **Ivano Avi** (attuale capofrazione di Lases) alla guida della lista espressione dell'attuale minoranza, con il

sindaco **Marco Casagrande** intenzionato a ripresentarsi al giudizio degli elettori. Più fluida la situazione infine a Lisignago, dove l'attuale sindaco **Mariano Ferretti** non ha ancora sciolto la riserva su un suo possibile secondo mandato. **D. F.**

Mezzolombardo | Fiducia riconfermata, Mauro Roat s'è tenuto fuori. L'obiettivo: riportare i conti in equilibrio

La Pro Loco riparte da Kaisermann



Alessio Kaisermann

MEZZOLOMBARDO - La serata di lunedì doveva essere la prova del nove per il direttivo della Pro Loco di Mezzolombardo. Il presidente **Alessio Kaisermann** è riuscito, però, ad ottenere dalla base sociale la fiducia per proseguire in un nuovo mandato, nonostante i problemi di bilancio che tanto hanno animato il dibattito nei giorni scorsi. La fiducia ottenuta dimostra che al di là dei numeri negativi del disavanzo (circa 50.000 euro) è prevalso un giudizio complessivo positivo da parte dei soci sul lavoro svolto e sui numerosi progetti avviati. Lunedì sera, fino all'ultimo, era circolata la voce secondo la quale ci sarebbero stati dei candidati contrapposti al direttivo uscente. E fra i papabili risultava **Mauro Roat**, ex presidente della Pro Loco che, in più di un'occasione, aveva manifestato le sue perplessità rispetto alla gestione degli ultimi tre anni. Alla fine Roat ha però desistito. «Se mi fossi candidato, avrei creato solo confusione non facendo il bene della Pro Loco» si è limitato a dire prima dell'inizio del voto. Il nuovo direttivo è composto da **Gianfranco Dalfovo**

(131 voti), **Alessio Kaisermann** (155 voti), **Tommaso Mariotti** (165 voti), **Alessandro Corazzola** (155 voti), **Andrea Roncador** (145 voti), **Fausto Girardi** (132 voti), **Stefania Tarter** (144 voti) e **Matteo Plegatti** (135 voti). Nei prossimi giorni, i consiglieri si riuniranno per eleggere il presidente che sarà Alessio Kaisermann. Intanto, a breve, tornando ai problemi di bilancio del sodalizio, l'amministrazione comunale dovrebbe dare l'ok ad un piano di risanamento che, in due, massimo tre anni, riesca ad azzerare il deficit. La Pro Loco, come da noi anticipato, si impegnerà nella programmazione di eventi straordinari per ottenere maggiori contributi. Inoltre, seguendo il consiglio dell'assessore provinciale alla cultura, **Franco Panizza**, procederà anche nell'organizzazione di eventi che promuovano la cultura trentina e del territorio. Significa che, se questo sarà fatto, da Trento (dalla Provincia) arriveranno nuovi fondi. Il guado è passato e per il presidente Kaisermann e per gli eletti non resta che rimboccarsi le maniche. **An. Lo.**

Fai | Lettera beffa: Maria Grazia Tonidandel agisce

«Clima di bassezza e cattiveria» Scatta la denuncia ai carabinieri

FAI - Finisce con una querela, presentata ieri ai carabinieri di Andalo, la vicenda di una lettera inviata nei giorni scorsi al nostro giornale. Firmata da Cesare Martinetti e Paolo Martinetti, la lettera annunciava (e lamentava) la candidatura a sindaco di Fai di Maria Grazia Tonidandel, sostenuta dal primo cittadino uscente Mauro Cipriano. Immediata la smentita di quest'ultimo e anche dei consiglieri comunali Paolo e Cesare Martinetti (e non Martinetti come scritto nella lettera) che si sono sentiti tirati in ballo da quella che appare come una burla di cattivo gusto. Ieri nuovo passaggio, con Maria Grazia Tonidandel che si è presentata dai carabinieri di Andalo per sporgere querela per diffamazione a mezzo stampa contro Paolo e Cesare Martinetti (con la «e»). Ora la parola passa alle indagini di rito, ma la signora Tonidandel spiega già il proprio pensiero. «Con riferimento alla lettera di domenica - scrive - nella quale venivano riportate offensive affermazioni relative alla mia persona, senza voler esprimere giudizi o commenti in merito, comunico a tutti i cittadini che non ho mai annunciato la mia candidatura e che di fronte all'ennesima beffa ho provveduto a presentare querela per diffamazione a mezzo stampa presso i carabinieri di Andalo, contro Cesare Martinetti e Paolo Martinetti, quali autori della missiva. Nella speranza che si plachi questo clima di bassezza e cattiveria, esprimo a tutti i candidati i miei migliori auguri di buon lavoro e in bocca al lupo».